

COMUNICATO STAMPA

Sostegno alle imprese di Preonzo

Gli avvenimenti meteorologici degli ultimi giorni hanno aggravato sensibilmente la situazione della frana che preoccupa in particolare il comune di Preonzo, dove sono situate importanti attività imprenditoriali. L'AITI – Associazione industrie ticinesi auspica che venga fatto tutto il possibile soprattutto da parte delle autorità, allo scopo di ridurre al minimo i disagi e le conseguenze negative di ordine finanziario per le imprese colpite dalla situazione.

Da tempo è oramai noto che la zona industriale di Preonzo è a rischio ed è evidente che le imprese situate nella zona messa in pericolo dall'avanzare della frana «al Valegion» dovranno spostarsi altrove.

Gli avvenimenti meteorologici di questi giorni creano grossi disagi alle imprese, non solo in termini di sicurezza bensì anche di garanzia delle forniture di prodotti e servizi alla rispettiva clientela.

A Preonzo sono presenti importanti realtà industriali quali la Ecotechnology, che apportano un prezioso contributo in termini fiscali e di posti di lavoro. Spostare altrove simili imprese non è operazione di poco conto e le soluzioni non possono essere immediate.

La delocalizzazione implicherà costi non indifferenti a carico delle imprese stesse, già confrontate alla crisi congiunturale e all'aumento di determinati costi quali quello dell'energia elettrica.

Il forte auspicio dell'AITI è che la delocalizzazione delle imprese sia agevolata da un punto di vista pianificatorio e possibilmente pure da un punto di vista finanziario, nella misura in cui lo spostamento dell'attività altrove implicherà forti investimenti finanziari da parte delle imprese, che devono subire una situazione per la quale non hanno nessuna colpa.

L'obiettivo ultimo deve restare quello di garantire condizioni favorevoli all'esercizio dell'attività imprenditoriale in Ticino e scongiurare la partenza di importanti realtà imprenditoriali che arricchiscono il tessuto economico cantonale.

Lugano, 5 maggio 2010